19-NOV-2026
da pag. 21 / foglio 1

la Repubblica

Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 102803 Diffusione: 120394 Lettori: 1320000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Cybersicurezza, Crosetto chiede sei miliardi e 5mila specialisti

Per il ministro della Difesa c'è bisogno di "un'arma civile e militare". Semivuoti i banchi della Lega. Borghi: "No allo scudo democratico"

di **GIACOMO SALVINI**

ROMA

Allarmi bomba nelle scuole e sugli aerei come esempio di guerra «cognitiva» che ha l'obiettivo di «condizionare la mente degli individui». Minacce a cui, secondo il ministro della Difesa Guido Crosetto, bisogna rispondere in tre direzioni: una forza armata cyber da 5 mila uomini operativa 24 ore su 24, 6 miliardi di investimenti nel contrasto alla guerra ibrida e un centro contro la «disinformazione».

Alle 9.30 il titolare della Difesa si presenta in aula alla Camera per un'informativa sugli allarmi bomba nelle scuole e trova, davanti a sé, i banchi mezzi vuoti della Lega (9 deputati su 54), partito molto critico sulla tesi della guerra ibrida. Nella sua informativa Crosetto spiega che «è bastata una mail per creare il caos» nelle scuole e che servono risposte subito, alcune contenute nel disegno di legge Difesa: un'arma cyber che dovrebbe arrivare a 5mila persone a regime con stipendi competitivi e un centro per il contrasto alle minacce ibride: «L'obiettivo è europeo, ma se l'Europa tarda, l'Italia può e deve cominciare da sola».

Tutto questo, ha continuato Crosetto, senza «sostituirsi» né «sovrapporsi» ad altri, facendo riferimento ad alcune competenze che stanno provocando tensioni nel governo con il sottosegretario Alfredo Mantovano.

Inoltre il ministro ha anche negato che ci siano stati tagli negli anni alla cybersicurezza con una crescita fino a 2 miliardi nel biennio 2026-2028 e annunciando 6 miliardi nel settore, oltre ai 7 previsti per il programma dei caccia Gcap. Su questo, però, ha aggiunto Crosetto, bisogna «accelerare» perché «la guerra è una sola»: «Se ci limitiamo a difenderci, abbiamo già perso». Da qui un appello duplice: da una parte alle piattaforme social che non possono «disinteressarsi degli effetti, a partire dalla profilazione degli utenti, soprattutto dei minori» per rispondere alla «manipolazione dell'informazione» e prevenirla «come un vaccino». Dall'altra alle opposizioni sul disegno di legge. Tesi che non piacciono però alla Lega che, al Senato, con Claudio Borghi sostiene il contrario: «L'hacker che fa saltare il controllo di un aereo è terrorismo, non è guerra ibrida. Stiamo attenti con le parole, la guerra dà potere a qualsiasi cosa. Lo scudo democratico è l'origine della censura». Ma il ministro della Difesa va avanti. Vorrebbe «domani" il disegno di legge e ne annuncia già un altro per una riserva militare da 10 mila uomini: «Serve la finanziaria, ma la faremo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

"Trovato Mikhail Andropov". Ma è solo omonimo

Esiste davvero un Mikhail Andropov, ma non è l'autore delle email con i falsi allarmi bomba che hanno provocato il caos nelle scuole italiane. Si tratta di G.B., residente a Phoenix, in Arizona, che utilizzava quel nome come pseudonimo sui social. L'uomo si è rivolto all'ambasciata italiana a Washington dopo essere stato bersagliato da messaggi e accuse di studenti italiani convinti che fosse il responsabile delle minacce. La sua segnalazione è stata trasmessa al Centro operativo per la sicurezza cibernetica di Napoli, che ha avviato gli accertamenti con la collaborazione dell'Fbi. Sentito dagli investigatori, ha confermato la propria estraneità alla campagna di swatting, circostanza verificata anche dalle autorità americane. Si è trattato dunque di un caso di omonimia. Le indagini proseguono per identificare i veri responsabili e ricostruire la provenienza delle email.

IL TITOLARE DELLA DIFESA



Il ministro Guido Crosetto, ministro della Difesa ed esponente di Fratelli d'Italia



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1620 - T.1733